

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Raoul Ghisletta e cofirmatari
Per il Gruppo PS
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 16 novembre 2020 n. 135.20

Situazione sociale e situazione sanitaria: quali risorse umane per gestire la crisi?

Signor deputato,

rispondiamo come segue alle singole domande:

1. Rete di assistenti sociali comunali

1.1 Quale seguito concreto ha avuto il rapporto della Commissione sanità e socialità sull'iniziativa generica (n. 454) per l'istituzione di una rete completa di assistenti sociali comunali (Modifica Legge sull'assistenza sociale), che è stato approvato dal Gran Consiglio in data 09.03.2020?

Dopo l'approvazione del citato Rapporto il Dipartimento competente ha continuato a garantire la consulenza e l'accompagnamento ai progetti in corso promossi dai Comuni, assicurando nel contempo un costante monitoraggio e aggiornamento di questo settore.

A fine 2020 64 Comuni – pari al 58% dei 111 Comuni del Cantone Ticino – disponevano di un assistente sociale. Ulteriori 9 Comuni stavano conducendo riflessioni o elaborando progetti in questa direzione. La popolazione residente nei 64 Comuni corrispondeva all'82% della popolazione totale; le unità totali di assistenti sociali comunali corrispondevano a 40,85 unità a tempo pieno (UTP).

L'evoluzione osservata negli ultimi anni permette di affermare che i Comuni si stiano progressivamente adeguando all'evoluzione dei bisogni territoriali attraverso l'introduzione spontanea di queste figure professionali nei propri organici.

In tal senso si ritiene che un'accelerazione o, peggio, una forzatura possano generare difficoltà nel processo di integrazione di questo ruolo. La generalizzazione di queste nuove professioni richiede dunque un percorso partecipativo oltre alla condivisione culturale sull'utilità del lavoro sociale; elementi che a nostro parere non possono essere imposti.

Questa tematica è inoltre oggetto di attenzione nell'ambito di differenti progetti in corso, segnatamente:

- Riforma Ticino 2020;
- Riorganizzazione del settore della protezione del minore e dell'adulto;

- Iniziativa legislativa generica dei Comuni "Per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione del Comuni alla spesa cantonale per l'assistenza sociale" (del 24 ottobre 2018).

Si segnala infine che questo argomento è stato discusso in occasione della riunione della "Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni", tenutasi lo scorso 2 dicembre. Nel merito sono state formulate delle proposte concrete:

1. incremento delle attività di promozione e consulenza da parte dei servizi della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (Dipartimento della sanità e della socialità) ai Comuni che lo richiedono per l'elaborazione di un progetto;
2. aggiornamento costante delle prestazioni garantite dai Comuni nell'ambito della Legge sull'assistenza sociale (LAS);
3. rilancio del coordinamento settoriale per la realizzazione di un "mansionario minimo di base" per l'assistente sociale comunale;
4. supporto per valorizzazione e proposta di incentivi nel caso di integrazione di un progetto d'istituzione di un servizio sociale comunale nell'ambito di future iniziative di aggregazione.

1.2 Quali sono le tempistiche previste?

Le tempistiche previste sono conseguenti allo sviluppo dei progetti e delle proposte indicate al punto 1.1.

2. Servizi di promozione e vigilanza

2.1 Quali rafforzamenti in personale intende adottare per i Servizi di promozione e vigilanza?

Si conferma che l'attività dei servizi di promozione e vigilanza è in crescita ed è particolarmente sollecitata. La vigilanza si occupa delle attività ambulatoriali e delle attività stazionarie, sia in ambito di cure acute come di lungodegenza e riabilitazione, nel campo dell'assistenza somatica e dell'assistenza psichiatrica; questa diversificazione nei settori d'intervento permette già di comprendere la complessità della realtà nella quale opera.

Come correttamente rilevato dagli interroganti nel corso del 2020 e in questo inizio 2021 il servizio è stato particolarmente sollecitato a seguito della pandemia di coronavirus.

Per il 2020 stimiamo che l'80% dell'attività del servizio sia stata dedicata alla consulenza alle strutture stazionarie e alle attività ambulatoriali, tra le quali in particolare Case per anziani, Servizi di assistenza e cura a domicilio, Istituti per invalidi, Centri diurni, Centri educativi per minorenni, Foyer, Asili nido, Istituti psichiatrici, Istituti di riabilitazione.

Supporto è pure stato fornito a Uffici dell'Amministrazione cantonale, in particolare per la redazione di documentazione (piani di protezione), e non da ultimo a cittadini bisognosi di risposte e consigli per loro o per loro congiunti assistiti da strutture varie.

Nell'ambito della pandemia sono stati effettuati sopralluoghi di supporto e verifica in 35 strutture, in alcuni casi ripetuti in differenti momenti.

Per quanto riguarda l'attività corrente, a partire dalla seconda metà del 2020, a seguito della situazione pandemica sul territorio e alla crescente richiesta di sostegno delle strutture, il servizio ha adattato le proprie modalità operative, riuscendo comunque a evadere 57 dossier nell'ambito del rilascio o rinnovo di autorizzazioni all'esercizio (21 case per anziani, 35 servizi di assistenza e cura a domicilio, 1 istituto di cura a bassa soglia).

Ritenuta l'eccezionalità del 2020 determinata dalla pandemia, si ritiene che l'aumento di personale previsto nel preventivo 2021 dovrebbe poter coprire il fabbisogno per l'attività corrente del servizio; eventuali ulteriori necessità potranno essere se del caso valutate dal Consiglio di Stato.

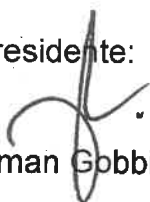
Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente 3 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi



Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri



Copia:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (dss-dasf@ti.ch);
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch).